

## PROGETTO

“*Luoghi Invisibili. La Perugia che si scopre*” ha raggiunto la sua settima edizione; con cadenza annuale la manifestazione si svolge tra la fine di settembre e la prima metà di ottobre. Nel corso del tempo gli eventi sono aumentati e si sono differenziati, andando ad implementare l’offerta turistica della città e del territorio di Perugia. L’edizione del 2019 ha visto la messa in opera di nuove modalità di approccio al territorio e ai suoi beni, attraverso il progetto legato alla riscoperta delle chiese leonine - luoghi di interesse architettonico-culturale – che rappresentano un *unicum* nel contesto territoriale umbro.

Nell’evoluzione della prospettiva progettuale che vuole improntare fortemente l’ideazione dell’evento “*Luoghi Invisibili. La Perugia che si scopre*” Ed. 2021 - il centro storico di Perugia si riconosce sempre più come “bene culturale diffuso” e come “risorsa attrattiva primaria”, costituito non solo dalla semplice giustapposizione di emergenze storiche, artistiche e culturali più note e apprezzate, ma dalla stratificazione di avvenimenti e racconti che costituiscono i tasselli della trama di una narrazione che ha il suo centro focale nel contesto urbano e suburbano del centro perugino. Il patrimonio culturale non viene considerato, quindi, solo come un bene da difendere, conoscere, tutelare e valorizzare, ma anche come la fonte primaria dell’identità personale e di parte della popolazione locale. Il luogo, sia esso una chiesa, un palazzo o un monumento, è, infatti, nell’accezione progettuale, la manifestazione concreta dell’abitare e del vivere dell’uomo. L’uomo abita quando riesce ad orientarsi in un ambiente e ad identificarsi con esso. Identificarsi significa conoscere un certo luogo, orientarsi significa conoscere dove ci si trova. Conoscere l’identità di un luogo facilita l’orientamento, allontana l’estraneità e riduce lo spaesamento; fenomeni che purtroppo accomunano le principali città italiane. Nell’idea dell’evento la funzione dell’abitare non riguarda solo i residenti, ma anche il visitatore, il turista, inteso come residente temporaneo. L’ospitalità turistica, infatti, diventa accogliente nel momento stesso in cui l’ospite è in grado di orientarsi e, quindi, di abitare in un luogo, poiché ne conosce o ne percepisce l’identità, sentendosi a casa propria come colui che ci vive da sempre. Al fine di raggiungere tale obiettivo verso i turisti, ossia accoglierli e aiutarli ad orientarsi nella città della quale sono ospiti, l’evento pone al centro delle attività da realizzare la stessa comunità locale, composta dai residenti, dalle associazioni che vivono i luoghi e pertanto sono in grado di raccontarli e dagli Enti, istituti culturali, che animano palazzi e luoghi cari all’identità cittadina. Per amplificare il coinvolgimento della comunità cittadina si è dunque richiesta la partecipazione delle tre principali associazioni di promozione turistico-commerciale dell’acropoli (Consorzio Perugia in centro, Perugia Futura, Confraternita del Sopramuro) che concorreranno all’evento attraverso azioni di promozione e sponsorizzazioni tecniche-commerciali (con elargizione di merende e spuntini a base di tipicità locali e regionali) e del Museo della Scienza Post, che attraverso attività mirate, coinvolgerà il target dei bambini e delle famiglie. Sarà l’occasione anche per inaugurare un nuovo luogo all’interno del Museo della Scienza, uno spazio sensoriale digitale, dove i visitatori possano assaporare la bellezza dei contenuti scientifici attraverso un’esperienza immersiva tra scienza e arte multimediale. Le attività per le famiglie si concentreranno su una caccia al tesoro geo-naturalistica cittadina elaborata in collaborazione con l’Università degli Studi di Perugia che amplificherà la conoscenza di luoghi usuali attraverso un’immagine diversa, offerta dalla conoscenza scientifica e dalle potenzialità di fruizione dei mezzi digitali. Il percorso verrà proposto anche alle scuole che potranno usufruire gratuitamente della guida di esperti in comunicazione scientifica e professori universitari dell’ambito geologico. All’interno del Post, l’evento, offrirà l’occasione per inaugurare un percorso di conoscenza tra la scienza e l’arte rinascimentale sulla via del maestro Raffaello, proponendo laboratori didattici-sperimentali dedicati ai più piccoli. Il prodotto culturale concepito così nella sua completezza, determina un’elevata attrattività da parte di cittadini e turisti che, in un unico evento, saranno chiamati a trarne soddisfazione culturale grazie alla riscoperta di luoghi estranei al turismo di massa. Questa edizione potrà essere considerata quale volano per creare altre edizioni satelliti in diverse città dell’Umbria. L’idea è quella di trasferire il know how ad altre realtà per arrivare, nell’arco di due anni, all’organizzazione della grande edizione regionale di “Umbria che si scopre”.

L’asse portante del progetto prevede l’apertura ai cittadini residenti e ai turisti, quali residenti temporanei, per il periodo 7-8-9-10 e 14-15-16-17 ottobre 2021, di luoghi inaccessibili, di difficile

accesso o poco conosciuti presenti all'interno del centro storico di Perugia e non solo. La selezione e la scelta di tali luoghi avviene in collaborazione con i diversi Enti e le Associazioni attivi nella tutela e promozione del patrimonio culturale, storico e artistico di Perugia (vedi di seguito la lista degli stakeholder). Tra i criteri per la selezione dei luoghi si dà massima rilevanza agli aspetti della inaccessibilità dei luoghi (vuoi perché chiusi da tempo, o perché di proprietà privata, o perché in ristrutturazione, etc.) e alla loro capacità di “significare, raccontare e rappresentare” le diverse identità del territorio urbano e della storia di Perugia. Unitamente alle aperture straordinarie dei luoghi saranno ideati e realizzati, in questa edizione, eventi culturali collaterali quali visite guidate tematiche in esterno, attività ludiche e didattiche per i bambini, trekking geologici urbani, happening artistici e scientifici e altre attività culturali all'interno dei luoghi selezionati, tutti volti ad implementare la forza di comunicazione dell'evento e il suo *appeal* di richiamo verso il pubblico. Il coinvolgimento di enti pubblici e privati, del mondo dell'associazionismo e del volontariato rappresenta un altro asse portante della realizzazione del progetto. Attraverso la partecipazione attiva dei cittadini finalizzata a individuare i monumenti da aprire e al contempo ad assicurare l'apertura dei luoghi nel corso delle sei giornate, si intende raggiungere l'obiettivo di favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento come valore per la storia, l'arte e il paesaggio della propria città. Congiuntamente si intende individuare e implementare nuove modalità ed approcci di fruizione del territorio urbano sia da parte dei residenti che dei visitatori, intesi come residenti temporanei. Saranno, infatti, le associazioni a raccontare i luoghi selezionati attraverso la voce dei propri soci che diventeranno in tal modo attori e narratori della storia locale. A tal fine verranno organizzati dei momenti di formazione allo scopo di trasferire le competenze storico, artistiche e culturali relative al bene o luogo prescelto.

Al fine di realizzare una manifestazione di qualità si è ipotizzata l'ideazione di visite guidate, incontri e attività che tocchino l'intero centro urbano. Gli eventi saranno unici, nel corso della manifestazione, o potranno ripetersi nel corso dei due fine settimana in base alle disponibilità degli enti o delle associazioni coinvolte. La soluzione proposta, che vede il riproporsi di incontri ed eventi nei due momenti, offre una migliore garanzia di fruizione da parte del pubblico – locale o meno - permettendo al visitatore di conoscere luoghi che non è riuscito a vedere e visitare in occasione del primo appuntamento. Nel calendario di “*Luoghi Invisibili. La Perugia che si scopre*” . Edizione 2021, verranno riprese alcune formule sperimentate e standardizzate nel corso delle varie edizioni della manifestazione:

- *Visite col padrone di casa*: in cui luoghi, palazzi e monumenti sono spiegati da coloro che li vivono e li frequentano ogni giorno.
- *Visite guidate tematiche alla scoperta di luoghi, racconti e fatti meno noti*: seguendo un filo conduttore unico si racconta e si scoprono luoghi e monumenti cittadini. Una particolare attenzione sarà rivolta all'ideazione di visite ed eventi pensate per i più piccoli (attività didattiche e ludiche all'interno dello spazio urbano) da vivere insieme ai propri genitori o singolarmente; mentre una rinnovata attenzione sarà destinata a visite per gli anziani che saranno invitati a riscoprire la loro città e a farsi portavoce di una memoria ormai lontana legata a spazi, luoghi e palazzi cittadini. Verranno riproposte visite e percorsi ormai considerati come “*Classici*” che toccano luoghi e monumenti conosciuti della città, ma che vengono descritti e raccontati seguendo tematiche meno usuali e racconti legati alla memoria collettiva. Per una corretta sponsorizzazione dell'evento sarà necessaria la *partnership* con una agenzia di comunicazione che possa gestire le diverse forme di comunicazione ad oggi adottate (testate giornalistiche, sito, app, social media) e la necessaria presenza di una segreteria interna che possa garantire un corretto passaggio di informazioni per coloro che intenderanno partecipare agli eventi. Tutte le proposte che si intende inserire nel calendario della manifestazione, vedranno la partecipazione su prenotazione, volta a garantire la piacevolezza della visita a coloro che partecipano e in linea con le indicazioni che verranno fornite dagli attuatori dell'iniziativa (enti pubblici o privati, associazioni e fondazioni). Il numero dei partecipanti sarà dunque limitato, andando a formare, per ogni singolo evento, piccoli gruppi che risponderanno alle linee guida ministeriali per il corretto svolgimento delle visite guidate proposte dopo l'emergenza Covid-19. Per la qualità delle visite guidate proposte, verranno coinvolte unicamente guide autorizzate o esperte della materia, che metteranno a disposizione dei volontari delle Associazioni coinvolte le loro conoscenze circa le caratteristiche, la storia e i racconti dei monumenti e dei luoghi aperti.

La Kermesse attiverà un proprio ufficio stampa, attivo prima e durante la manifestazione che lavorerà in sintonia con gli uffici preposti del Comune di Perugia e della Regione dell'Umbria per veicolare al meglio le informazioni e le suggestioni proposte dalle iniziative.

L'evento verrà presentato il 30/09/2021 ore 11,30 durante la conferenza stampa ufficiale che si terrà presso l'Università degli studi di Perugia. **Autorità presenti:** Vescovo di Lucca, Mons. Paolo Giulietti ; Vescovo di Perugia Don Marco Salvi, esponenti Regione dell'Umbria, Assessori del Comune di Perugia L.Varasano, G.Giottoli, G.Tuteri, Post Avv. Francesco Gatti.

Materiale promozionale on line (banner, spot, storytelling) per siti della Regione dell'Umbria, Comune di Perugia, Museo della Scienza POST, siti di promozione turistica -Contenuti promozionali su App specifica -Locandine per affissioni - Flyer con programmi

**PROGRAMMA** "LUOGHI INVISIBILI. LA PERUGIA CHE SI SCOPRE" 7-8-9-10 e 14-15-16-17 Ottobre 2021  
**Visite nei luoghi dell'Università degli Studi di Perugia** - Palazzo Murena sede dell'Università degli Studi di Perugia - Palazzo Manzoni - Palazzo Florenzi. Sale interne (aula magna) e spazi esterni - Mura etrusche nel parcheggio accessibile da palazzo Meoni di via del Verzaro (mura e resti di orto medievale) - Complesso monumentale di San Pietro (chiesa e monastero, pinacoteca, orto medievale, laboratorio sismologico, sala lettura della biblioteca ed uffici di UR entomologia dove è possibile vedere anche la collezione di insetti; fondo antico e biblioteca) - TerraLab Explorer nel Palazzo delle Scienze - Gipsoteca greco, etrusco romana - Mosaico di S. Elisabetta - Polo museale di Casalina - Polo di Ingegneria. Laboratori (Ingegneria "Galleria del Vento" R. Balli e il laboratorio "Camera Anecoica", il Laboratorio delle Acque) I luoghi e i percorsi sono in via di definizione. Si è richiesta la collaborazione del CAMS nelle figure del Direttore, prof. Grohmann, e vicedirettore, prof.sa Teza, che si stanno preoccupando di redigere una lista di luoghi che possano essere visitati, in collaborazione col Prof. Belardi e Prof. Rettori. Visto il perdurare dello stato di emergenza, contestualmente, si sta provvedendo a definire il numero massimo dei partecipanti e le modalità di accesso ai luoghi per garantire la sicurezza e il rispetto delle attuali norme vigenti. **Visite col padrone di casa:** - Palazzo dei Priori. Le stanze storiche del comune di Perugia. - Palazzo della Penna. - Palazzo Gallenga-Stuart 10 - La Loggia dell'Arco Etrusco, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria - Palazzo Donini **I Classici:** - Gli Etruschi a Perugia. Le mura della città e le opere ingegneristiche (tratti inediti di mura etrusche e pozzo etrusco di via Sant'Agata) - La casa massonica - La chiesa del Gesù e i suoi oratori **Visite guidate tematiche:** - I Palazzi dell'Università a Perugia e la Sapienza Vecchia - Borgo Sant'Angelo, luoghi e racconti (con oratorio di S. Agostino) - Panorami e scorci cittadini. Racconti perugini di una città vista dall'alto (uffici e luoghi privati) - Oratorio di San Benedetto (via del Roschetto) e chiesa di S. Fortunato **Sport:** - Una pedalata alla scoperta della città. Giro in bici tra le vie del centro - Passeggiate fitness. Ginnastica dolce in città nelle piazze del centro - Pelosissima. Passeggiata con gli amici a 4 zampe

